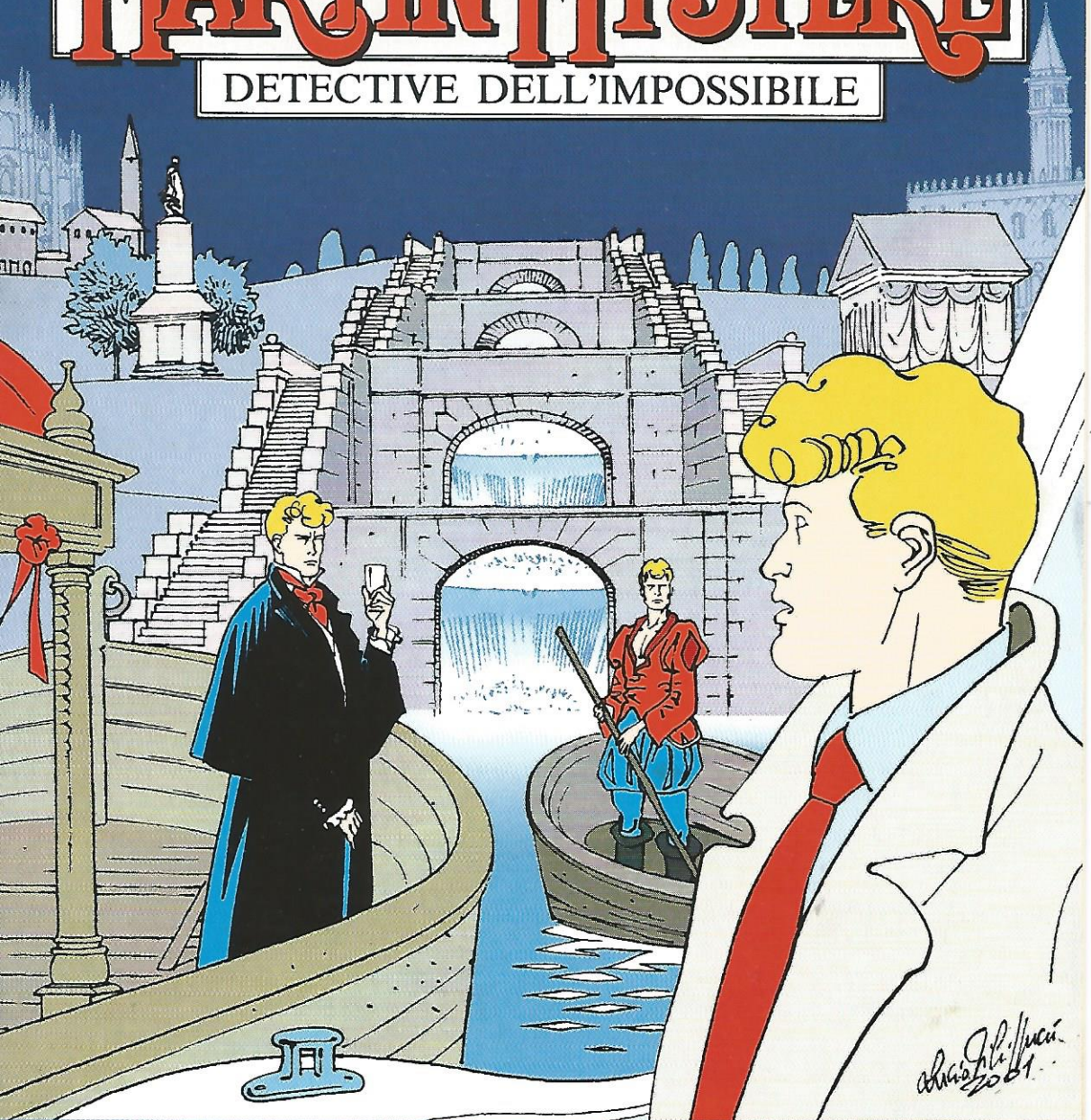


I GRANDI ENIGMI DI

MARTIN MYSTÈRE

DETECTIVE DELL'IMPOSSIBILE



associazione
AMICI DEI
NAVIGLI

In viaggio sui Navigli

Locarno Milano Pavia Venezia 300 miglia di vie d'acqua



SERGIO
BONELLI
EDITORE

MARTIN MYSTÈRE

DETECTIVE DELL'IMPOSSIBILE

IN VIAGGIO SUI NAVIGLI

Testo di Alfredo Castelli

Disegni e copertina di Lucio Filippucci

Lettering di Maria Pejranò

Questo albo, realizzato in occasione della mostra *In viaggio sui Navigli. Locarno - Milano - Pavia - Venezia*, è distribuito gratuitamente in occasione degli incontri e delle manifestazioni promosse dall'ISTITUTO PER I NAVIGLI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI.

MARTIN MYSTÈRE

Archeologo, antropologo, instancabile viaggiatore e inguaribile curioso, Martin Mystère si occupa degli enigmi che la scienza "ufficiale" non prende in considerazione. Enigmi (anzi, "mysteri", come li chiamano i suoi lettori) che esercitano il sottile fascino dell'inspiegabile, reso ancora più intrigante dal fatto che il fantastico si scatena ai giorni nostri, in ambienti all'apparenza consueti. Martin Mystère, ideato da Alfredo Castelli, compare negli albi *Martin Mystère*, *Martin Mystère Special*, *Almanacco del Mistero*, *Martin Mystère Gigante*, pubblicati da Sergio Bonelli Editore a partire dal 1982.

In viaggio sui Navigli

Locarno **Milano Pavia** Venezia

Mostra a cura dell'ISTITUTO PER I NAVIGLI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI, del Comune di Pavia e dell'Associazione Naviglio Pavese. Castello Visconteo, Viale XI Febbraio, Pavia. 7 Aprile - 1° Giugno 2001. Dal martedì al venerdì: ore 9.30 - 13.30; sabato e domenica ore 10.00 - 19.00; chiusura il lunedì.

Sergio Bonelli Editore S. p. A., via Buonarroti, 38 20145 Milano; tel. 02-485461; fax. 02-48195682
Albo speciale fuori commercio; direttore responsabile: Alfredo Castelli.

Stampa: I.L.T.E. S.p.A., Viale delle Industrie, 2
Calepio di Settala (Milano) - Printed in Italy
© SERGIO BONELLI EDITORE 2001
www.sergiobonellieditore.it

IN VIAGGIO SUI NAVIGLI

Buongiorno a tutti. Evidentemente le vie d'acqua milanesi esercitano un grande fascino su Martin Mystère, visto che per la seconda volta torna a esplorarle insieme all'ISTITUTO PER I NAVIGLI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI. Nel 1995 si è occupato soprattutto della Cerchia Interna; questa volta lo incontrerete al di fuori del capoluogo lombardo, in un viaggio in battello da Locarno fino a Venezia. Si tratta, purtroppo, di un viaggio parzialmente di fantasia: le vie d'acqua che un tempo permettevano di raggiungere "senza scalo" la Serenissima partendo dal Lago Maggiore, non sono ancora state del tutto ripristinate. Per ora, il servizio passeggeri copre il 70% del percorso: il tratto del Lago Maggiore, navigabile da Locarno ad Arona; il Naviglio Grande da Gaggiano a Milano, navigabile a bordo del "Viscontea"; il tratto Cremona - Mantova - Ferrara - Venezia, percorso dalle motonavi "Venezia" e "Michelangelo". Tra i molti obiettivi dell'ISTITUTO PER I NAVIGLI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI c'è anche quello di riportare alla sua originaria funzionalità quel 30% impraticabile, che include la tratta Milano - Pavia in cui si svolge gran parte del racconto a fumetti; qui sorge - in uno stato, purtroppo, di desolante abbandono - una delle più ardite opere idrauliche mai realizzate: la "scala d'acqua", un sistema di conche che permette di superare il dislivello tra il Naviglio e il Ticino.

Proprio a Pavia, nelle sale del Castello Visconteo, e proprio nell'intento di far conoscere quali meraviglie nasconda l'itinerario fluviale che i nostri nonni potevano comodamente compiere fino a sessanta anni fa, l'ISTITUTO PER I NAVIGLI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI ha organizzato la mostra *In viaggio sui Navigli*, un percorso tra memoria storica e attualità, tra progettualità e desiderio. Una cartellata di grandi foto a colori e in bianco e nero accompagna il visitatore da Locarno a Milano, scivolando sulle acque del Lago Maggiore, del Ticino e del Naviglio Grande; seguendo la corrente del Naviglio Pavese da Milano a Pavia, rientrando nel Ticino, alla volta del Po, per raggiungere Venezia. Insieme alle antiche mappe delle zone toccate dai "Fiumi di Milano", troverete immagini di rive, ponti, chiuse, conche, mulini, opifici, grandi centrali; rare collezioni di vecchie cartoline, e un gran numero di quadri e fotografie storiche che raccontano la vita di una regione in cui fiumi e canali sono stati per secoli alla base dello sviluppo agricolo e industriale, e hanno costituito una formidabile rete di trasporto di merci e passeggeri, lentamente abbandonata a totale (s)vantaggio della strada. Il biglietto d'ingresso della mostra comprende uno sconto del 20% per un viaggio da Gaggiano alla Darsena di Porta Ticinese a bordo del battello eco-compatibile "Viscontea". Avrete così modo di rivivere l'emozione provata da re, nobili e semplici viaggiatori nell'entrare a Milano via acqua, e di rimpiangere (una volta tanto, con piena ragione) il "buon tempo andato". Alfredo Castelli



PORTA TICINESE, MILANO.

LO SO ANCH'IO, JAVA... NON HO LA MINIMA IDEA DI CIO' CHE DOBBIAMO CERCARE, TUTTAVIA QUALCOSA CI DEV' ESSERE, E, SE SCOPRIAMO QUELLO CHE HA VISTO, FORSE RIUSCIAMO A SAPERE CHI ERA ...

RICORDI? CI TROVAVAMO ESATTAMENTE IN QUEST'ANGOLO QUALCHE GIORNO FA ... QUANDO LUI E' COMPARSO ...



di Alfredo Castelli
Illustrazioni di
Lucio Filippucci
Lettering di
Maria Pejrano

MARTIN MYSTÈRE

Le avventure di
Martin Mystère compaiono
negli albi pubblicati da
Sergio Bonelli Editore
© Sergio Bonelli Editore

"INDOSSAVA UN ABITO DEL '500, ELEGANTE MA LOGORO... AVEVA L'ARIA SOFFERENTE E SEMBRAVA DEL TUTTO SPAESATO..."

C-CHI SIETE? COS'E' QUESTO POSTO?... DOVE SONO FINITO?...



OH, NO... NON POSSO AVERE SBAGLIATO... NON SI PUO' SBAGLIARE IN CERTI MOMENTI!

ERO SICURO CHE QUI AVREI TROVATO LA RISPOSTA, MA NON C'E' NULLA CHE RICONOSCO... E' TUTTO DIVERSO...



"L'UOMO SI GUARDAVA FRENETICAMENTE INTORNO, IN UNA SORTA DI DISPERATA RICERCA..."

"...POI, DOPO QUALCHE ISTANCE, IL SUO SGUARDO SI CONCENTRO' SU UN PARTICOLARE... LA SUA ESPRESSIONE IMPAURITA SI TRASFORMO' D'UN TRATTO IN UN SORRISO..."

M-MIO DIO... MI HANNO RIABILITATO! ALLORA CI SONO RIUSCITI...



IL NAVIGLIO PAVESE... POTETE DIRMICI SE...

NO!

DEVO RIENTRARE! NON ORA...



...MI METTERO' DI NUOVO IN CONTATTO CON VOI!

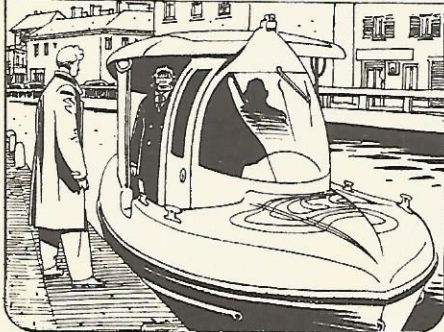
OSSERVATE TUTTO CON CURA, VE NE PREGO...



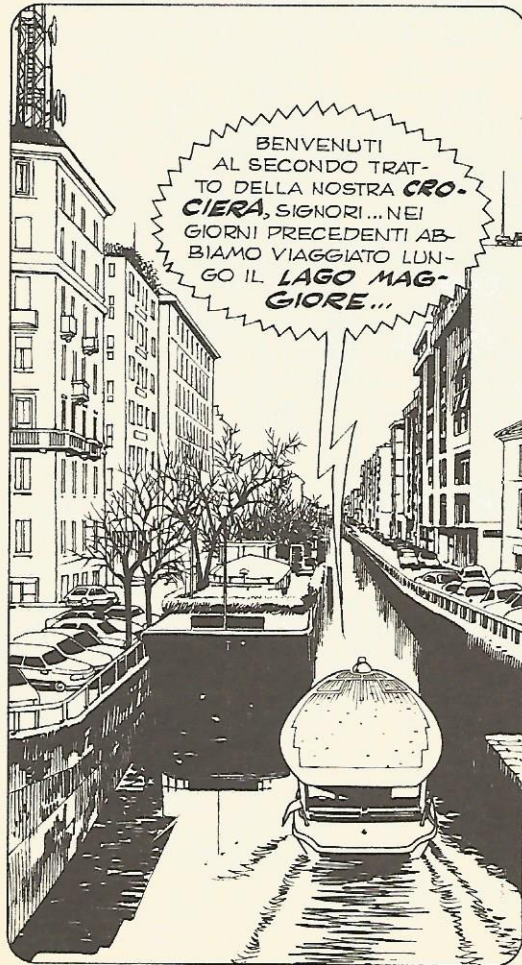
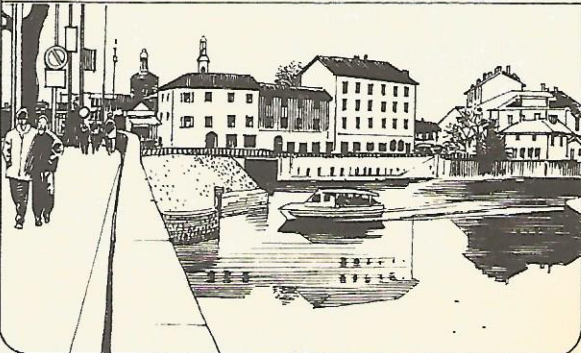
...L'ATTIMO SUCCESSIVO, NON C'ERA PIU'. NEL SUO OSCURO DISCORSO AVEVA PRONUNCIATO UN NOME CHE MI RIECHEGGIAVA NELLA MENTE ...



“...**NAVIGLIO PAVESE**?...NON POTEVA CERTO SAPERE CHE NOI CI TROVAVAMO A PORTA TICINESE PROPRIO PERCHÉ LA MATTINA DOPO CI SAREMMO DOVUTI IMBARCARE DALLA **PARSENA** SULLA “**VISCONTEA**”...”

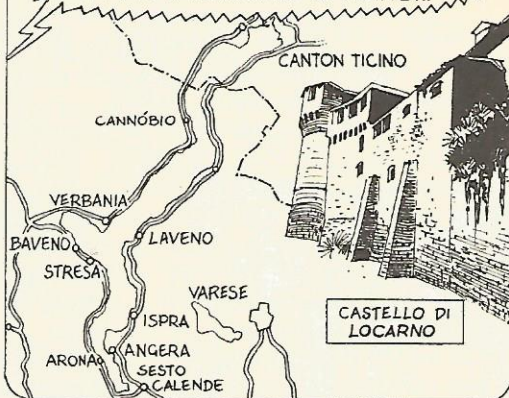


“...UN BATELLO ALIMENTATO DA PANNELLI SOLARI CHE CI AVREBBE CONDOTTI VERSO **PAVIA**, LUNGO LA VIA D'ACQUA CHE IL MISTERIOSO VISITATORE AVEVA NOMINATO E CHE NON VENIVA PERCORSO DA IMBARCAZIONI ORMAI DA DECENNI...”



BENVENUTI AL SECONDO TRATTO DELLA NOSTRA **CROCIERA**, SIGNORI...NEI GIORNI PRECEDENTI ABBIAMO VIAGGIATO LUNGO IL **LAGO MAGGIORE**...”

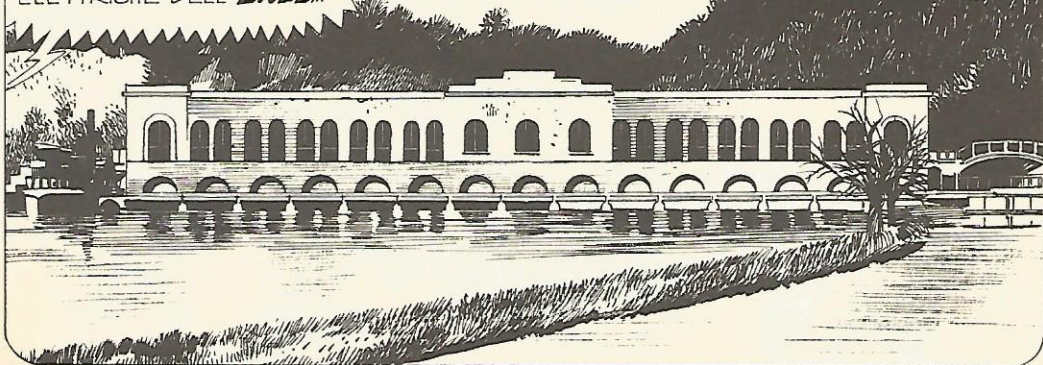
...DAL **CASTELLO VISCONTEO** DI LOCARNO FINO A **SESTO CALENDE**, DOVE ABBIAMO IMBOCCATO IL TICINO...



...DA CUI, A PAMPERDUTO, SI DIPARTE IL **CANALE INDUSTRIALE**. E' LA CHE AVETE AVUTO MODO DI AMMIRARE LO STRAORDINARIO **“TEATRO DEI CANALI”**...”



... UN INCREDIBILE INSIEME DI **CONCHE, CHIUSE, SBARRAMENTI** IN CUI SI TROVANO NUMEROSE CENTRALI IDRO-ELETTRICHE DELL'**ENEL**...



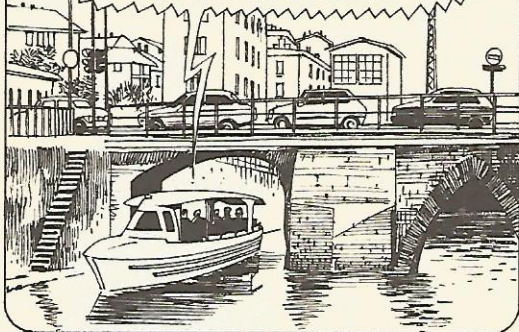
... A **TURBIGO** IL CANALE INDUSTRIALE CONFLUISCE NEL **NAVIGLIO GRANDE**, CHE, IN UNA PARATA DI VILLE, PARCHI, PONTI, APPRODI E ROGGE, RAGGIUNGE LA DARSENA CHE ABBIAMO APPENA LASCIATO...



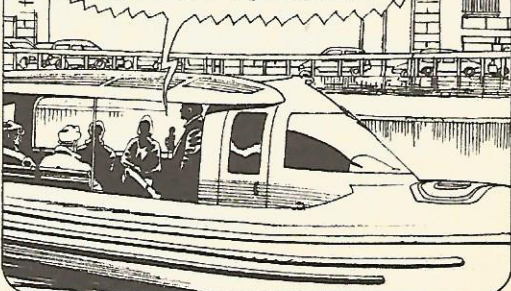
... DA ESSA CI SIAMO IMMESSI NEL **NAVIGLIO PAVESE**. SUL PRIMO DEI PONTI CHE ABBIAMO SUPERATO E' RIMASTA PER ANNI UN'ISCRIZIONE IN LATINO REALIZZATA NEL **1601**...



... NELLA QUALE IL GOVERNATORE SPAGNOLO DI MILANO, **DON ENRIQUE PE ACEVEDO, CONTE DI FUENTES**, ANNUNCIAVA CON ORGOGLIO IL COLLEGAMENTO VIA ACQUA DA MILANO A PAVIA E DA PAVIA AL MARE...



... A DIRE IL VERO, FUENTES ERA UN PO' OTTIMISTA, IN QUANTO I LAVORI FURONO ULTIMATI NEL 1819, CIOE' PIU' DI DUE SECOLI DOPO. MA QUELLA TARGA METTE IN EVIDENZA CIO' CHE COSTITUIVA IL **GRANDE SOGNO** DEI MILANESI: UN "FIUME" CHE UNISSE LA LORO CITTA' A **VENEZIA**...



...QUELLO CHE STIAMO
COMPIENDO E' UN VIAGGIO
NELLO SPAZIO, MA
ANCHE NEL TEMPO... DA-
TE UN'OCCHIATA LAG-
GIU'...



...NON VI PARE CHE A BORDO DI QUEL-
LA BARCA SI TROVI UN **CORPULENTO**
SIGNORE TRECENTESCO CHE SI CUL-
LA MORBIDAMENTE SULLE ONDE
DANDO ORDINI A DESTRA
E A MANCA?...



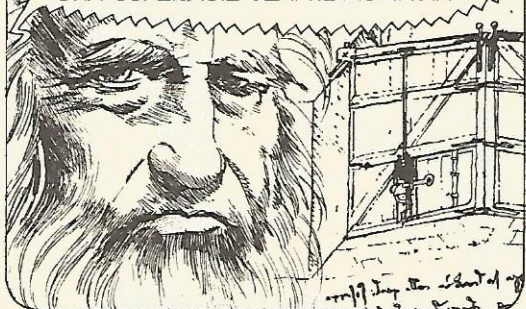
CHISSA'... FORSE SI
TRATTA PROPRIO DI
**GALEAZZO VISCON-
TI**, IL QUALE, VISTA LA
SUA TENDENZA ALLA
PINGUEDINE, AMAVA
SPOSTARSI COMODA-
MENTE SULL'ACQUA
ANZICHE' PIU' FATICO-
SAMENTE SULLA TER-
RAFERMA ...



... O FORSE E' SOLO UN PESCATORE UN PO'
FUORI DAL SUO PESO-FORMA. STA DI FATTO
CHE PROPRIO ALLA PIGRIZIA DI GALEAZ-
ZO VISCONTI SI DEVONO ALCUNI DEI PRIMI
PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE VIE
D'ACQUA LOMBARDE...



...I LAVORI DI SCAVO DEL NAVIGLIO GRANDE
INIZIARONO NEL 1479 A LONATE POZZOLO, NEL
CORSO DEI SECOLI, GRAZIE AI PROGETTI DI
GRANDI INGEGNERI IDRAULICI, COME **BERTO-
LA DA NOVATE** E **LEONARDO DA VINCI**,
IL SISTEMA SI ESTESE COINVOLGENDO
UNA SUPERFICIE SEMPRE PIU' VASTA...



LA COSTRUZIONE DEL
NAVIGLIO SU CUI STIAMO
NAVIGANDO INIZIO' NEL XIV SE-
COLO; LE OPERE PER COMPLETAR-
LO COMINCIARONO PERO' SOLO
NEL TARDO XVI SECOLO, SOT-
TO IL GOVERNO SPAGNOLO
DI FUENTES...

IL PROGETTO ERA DI **GIU-
SEPPE MEDA**, GRANDE PIT-
TORE E SOPRATTUTTO GRANDE
INGEGNERE IDRAULICO, CHE
AVEVA GIA' MESSO A PUNTO IL
NAVIGLIO DI PADERNO...



MMM... CONTINUO
A PENSARE AL NO-
STRO **MISTERIOSO**
VISITATORE ...





"...E QUEL CHE E' PEGGIO, NESSUNO DEI NOSTRI COMPAGNI DI VIAGGIO SEMBRAVA CURARSI DI CIO' CHE COSTITUIVA UN VERO E PROPRIO **RAPIMENTO...**"



"...NON OSAI NEPPURE DOMANDARMI COME MAI GLI ABITI DI QUEI SOLDATI SI FOSSERO IMPROVVISAMENTE TRASFORMATI DA **DIVISE AUSTRIACHE IN UNIFORMI SPAGNOLE DEL '500...**"

D-DOVE CI STATE PORTANDO? PER-CHE'?"

IN PRIGIONE! SONO GLI ORDINI!



COME STA, DOTTORE?"

POCO FA CREDEVO NON CE LA FACESSE. FARFLUGLIAVA FRASI SENZA SENSO: "MI HANNO RIABILITATO"... "ALLORA CI SONO RIUSCITI..." "VORREI SAPERNE DI PIU'..."

ORA HA SUPERATO LA CRISI...MA NON CREDO NE ABBA PER MOLTO...



E' UN PECCATO, UN CABALERO COME LUI DESTINATO A MORIRE IN CARCERE, OLTRETUTTO PER UNA COLPA NON SUA...

SONO ARRIVATI, SEÑOR..."



D-DIAVOLI DELL'INFERNO...VOI..."

VI...AVEVO DETTO CHE...MI SAREI MESSO...IN CONTATTO..."

RGHH..."





CHI
DIETE? PER-
CHE' VI TRO-
VATE QUI
DENTRO?

NON HO TEM-
PO... PER SPIE-
GARVI... VOI IN-
VECE... AVETE
TUTTA LA VITA
PER **SAPERE**...

...DITEMI.
CI SONO RIUSCI-
TI? HANNO CO-
STRUITO... LE
CONCHE?...



...LE CONCHE? A
PAVIA? VOLETE
DIRE?...

S-SÌ...
LE HANNO COSTRUI-
TE. FUNZIONANO
PERFETTAMENTE!



ALLORA... NON E' STATO
VANO... MILANO FINAL-
MENTE... E' UNITA... A
VENEZIA...

FURONO LE SUE ULTIME PAROLE.
MA SEMBRAVA CHE NON GLI IMPOR-
TASSE NULLA DI MORIRE, TANTO
ERA **SODDISFATTO**...

"...UN ATTIMO DOPO, ERAVAMO DI NUOVO AG-
CANTO AL GRUPPO, A PAVIA... MA NON VE-
DEVAMO L'ORA CHE IL NOSTRO VIAGGIO SI
CONCLUDESSE PER POTER TORNARE IN
QUELL' ANGOLO DI **PORTA TICINESE**
OVE TUTTO ERA INIZIATO..."



"PER TENTARE DI CAPIRE **COSA** AVEVA VISTO
QUELLO SCONOSCIUTO... COSA GLI AVEVA INFUSO
LA FORZA PER **COMUNICARE** CON NOI DA
UN' EPOCA REMOTA..."



...NON HO LA MINIMA
IDEA DI CIO' CHE DOBBIA-
MO **CERCARE**, TUTTAVIA
QUALCOSA CI DEV'ES-
SERE. E SE SCOPRIAMO
QUELLO CHE HA VISTO FOR-
SE RIUSCIREMO A SAPE-
RE **CHI ERA**...

...MI HANNO RI-
ABILITATO"... HA
DETTO "MI HAN-
NO RIABILITA-
TO"...

RGHR!
MGH!



COSA C'E',
VECCHIO MIO?

CORSO
SAN COTTARDO

PER VIA
GIUSEPPE
MEDA

GIUSEPPE MEDA...IL
PROGETTISTA DELLE **CHIUSE**...
E, QUI A MILANO, HANNO DATO
IL SUO NOME A UNA VIA, A
DUE PASSI DALLA
DARSENA...



"CI BASTO CONSULTARE UNA
ENCICLOPEDIA PER SCOPRIRE
CHE I LAVORI DA LUI INIZIATI SI
ERANO INTERROTTI ALLA **CON-
CA FALLATA** PER **MANCAN-
ZA DI FONDI**..."

"...A QUELL'EPOCA NON ANDAVA-
NO PER IL SOTTILE, E, GUALE RE-
SPONSABILE DEI LAVORI, MEDA
ERA STATO IMPRIGIONATO PER
DEBITI. ERA MORTO IN CARCE-
RE NEL 1599..."



LUCIO
FILIP
PUCCI
2001

"CI RESTAVA SOLO LA SODDI-
SFIZIONE DI SAPERE CHE AVE-
VA LASCIATO QUESTA VALLE DI
LACRIME CON IL SORRISO
SULLE LABBRA..."

FINE

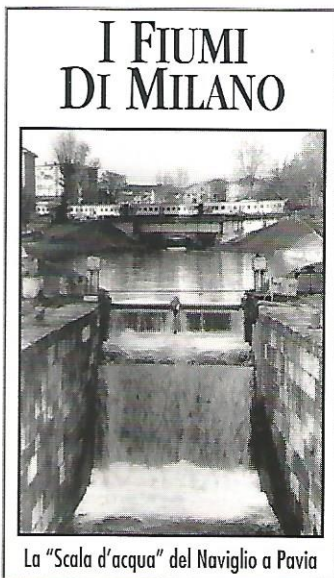
Milano è al centro di una fascia di territorio compresa tra i fiumi Ticino e Adda, grandi vie d'acqua che scendono dai laghi Maggiore e di Como, lambiscono Pavia e Lodi e si versano nel Po. L'Insubria - così si chiamava anticamente la zona - era famosa per la sua fertilità: la ricchezza d'acqua permetteva infatti di irrigare, grazie a piccoli canali, i terreni coltivati a prato. Con le invasioni dei barbari, le opere irrigue furono distrutte, e solo nella prima metà del 12° secolo i monaci Cisterciensi di Chiaravalle le riattuarono, recuperando gli antichi acquedotti e rettificando il "Ticinello", un fossato che i milanesi avevano derivato dal

Ticino per difendersi da Pavia, e che, in seguito, divenne il Naviglio Grande. Il canale fu utilizzato per trasportare il marmo da Candoglia (Lago Maggiore) fino alla "Fabbrica del Duomo", a Milano; per superare i dislivelli lungo il suo corso, gli idraulici padani idearono le cosiddette "conche". Nel 14° secolo iniziarono i lavori di quello che sarebbe divenuto il "Naviglio Pavese", nell'intento di collegare direttamente Pavia a Milano, ma essi furono interrotti a Binasco. Poco meno di un secolo dopo, nel 1457 Francesco Sforza fece costruire il Naviglio della Martesana per unire l'Adda a Milano, quindi, tramite una cerchia di canali dentro la città, l'Adda al Naviglio Grande e, di conseguenza, al Ticino. All'artefice di questi lavori, Bertola da Novate, venne commissionato anche il "cavo" di Bereguardo, stu-

diato, oltre che per l'irrigazione, per permettere alla corte di raggiungere, a bordo di sontuosi "bucintori", i castelli di Bereguardo e Pavia; Leonardo da Vinci perfezionò invece le conche che permettevano l'inserimento del Naviglio Martesana nella "cerchia interna" milanese. A causa delle difficoltà per superare i dislivelli tra la pianura e il Ticino, i lavori per il canale diretto a Pavia furono interrotti; essi vennero ripresi solo alla fine del '500, sotto il dominio spagnolo, quando il Conte Fuentes incaricò Giuseppe Meda (1527 - 1599) di occuparsi di quella via d'acqua. Meda era un pittore e uno straordinario ingegnere idraulico; aveva reso navigabile l'alto corso dell'Adda per collegare Milano a Como; aveva progettato il Naviglio di Paderno e ideato il "castello d'acqua", cioè una conca atta a superare dislivelli eccezionali; all'altezza della conca poi battezzata "fallata" ("mancata") anche Meda fu costretto ad abbandonare la

costruzione, stavolta per mancanza di fondi. Le opere ripresero a partire dal 1805, per volere di Napoleone; il dislivello con il Ticino (22,9 metri) venne superato grazie a una "scala d'acqua" progettata da Carlo Parea sulla base dei disegni di Giuseppe Meda. Nel 1819 l'arciduca d'Austria Ranieri inaugurò di persona la più estesa linea di navigazione interna italiana, la Locarno - Milano - Pavia - Venezia.

L'ISTITUTO PER I NAVIGLI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI è nato per recuperare e valorizzare lo straordinario patrimonio fluviale descritto sopra, e si prefigge i seguenti obiettivi:



- Riscoprire - mediante incontri, mostre e pubblicazioni - i valori economici, culturali e ambientali dei Navigli, e, in particolare, delle opere idrauliche.
- Organizzare gite turistiche e culturali in Italia e all'estero.
- Promuovere la parziale riapertura dei Navigli ora coperti, con la conseguente ristrutturazione dell'area urbana.
- Utilizzare le "alzaie" come pista ciclabile per recarsi da Milano ai parchi del Ticino e dell'Adda.
- Promuovere la navigazione dal lago Maggiore al Parco del Ticino, a Milano e a Pavia, dal Ticino al Po fino a Venezia e viceversa.
- Bonificare le acque dei Navigli per renderli di nuovo balneabili.

L'ISTITUTO PER I NAVIGLI - ASSOCIAZIONE AMICI DEI NAVIGLI ha bisogno del sostegno di quanti hanno a cuore il prezioso patrimonio dei "fiumi di Milano". L'iscrizione dà diritto al notiziario mensile "Idrovie"; a consultare la nostra biblioteca e a usufruire dello sconto del 20% sul biglietto per un viaggio sul Naviglio Grande a bordo del battello "Viscontea" (prenotazioni: Agenzia Incoming Partners, tel. 02.67020280, www.incomingpartners.it/setnews.html); riceverete inoltre gli inviti per le nostre manifestazioni (mostre, convegni, feste danzanti, gite in bicicletta e viaggi sui canali). Per iscrivervi, potrete telefonare allo 02-48018230, oppure compilare il modulo "on line" sul sito www.amicideinavigli.org (e-mail: amicinavigli@fiscalinet.it) o recarvi direttamente alla sede dell'Istituto per i Navigli (Via Rasori, 20 - 20145 Milano). La quota associativa annuale è di L. 50.000 per i soci ordinari e di L. 100.000 per i soci sostenitori.

**SERGIO
BONELLI
EDITORE**

www.sergiobonellieditore.it



MARTIN MYSTÈRE

www.sergiobonellieditore.it/martin/edicola/edicola.html